



COMUNE DI MILAZZO

(Città metropolitana di Messina)

ORGANISMO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

(Nominato con D.P.R. del 28/08/2018, ai sensi dell'art. 252 del d.lgs. n° 267/2000)

OGGETTO: Ammissione parziale: Istanza di ammissione alla massa passiva n° 5 del 22/2/2017 prot. generale 8765 del 21/1/2017 presentata dal Sig. La Spada Attilio.

Deliberazione n° 52 del 31/03/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 31 del mese di marzo, alle ore 17:00 e seguenti, nella sede del Comune di Milazzo, si riunisce l'Organismo Straordinario di Liquidazione nominato ai sensi dell'articolo 252 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 nelle persone di:

C.	Nominativo	Funzione	Presente	Assente
1	Dott. Fortunato Pitrola	Presidente	X	
2	Dott.ssa Maria Leopardi	Componente	X	
3	Dott. Rosario Caccamo	Componente	X	

Partecipa alla riunione il Sig. Scattareggia Rino Giuseppe, dipendente del Comune di Milazzo, nella qualità di segretario verbalizzante.

L'Organismo Straordinario di Liquidazione,

Premesso che:

- ☞ il comune di Milazzo con delibera n° 101 dell'8 novembre 2016, immediatamente esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;
- ☞ con D.P.R. del 10 gennaio 2017, è stata nominata la Commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del Comune di Milazzo, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- ☞ a seguito delle dimissioni dei componenti dell'Organo Straordinario di Liquidazione, con D.P.R. del 28/08/2018 sono stati nominati i nuovi componenti per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso dell'Ente, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti;
- ☞ in data 12 settembre 2018 il nuovo Organismo Straordinario di Liquidazione si è insediato, giusta deliberazione n° 39 del 12/09/2018, determinando altresì di procedere ad una ricognizione dello stato della procedura di liquidazione, stante la particolarità della situazione determinatasi a seguito delle dimissioni;
- ☞ con propria deliberazione n° 23 del 24/07/2019 avente ad oggetto "*Gestione dissestuale, proposta di adesione alla modalità semplificata di liquidazione ex art. 258 del d.lgs. n° 267/2000*", stante la stima della massa passiva effettuata e la situazione economica e finanziaria dell'ente, è stato richiesto il ricorso alla procedura semplificata;
- ☞ con deliberazione giuntale n° 144 del 23/08/2019 avente ad oggetto "*Adesione alla modalità semplificata di liquidazione del debito dell'ente, ai sensi dell'art. 258 del d.lgs. n° 267/2000*", l'Amministrazione ha aderito alla procedura semplificata;



Accertato che l'Organo Straordinario di Liquidazione:

a) ai sensi dell'art. 252, comma 4 del d.lgs. n° 267/2000, ha competenza relativamente ai fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2014 e provvede alla:

- ⇒ rilevazione della massa passiva;
- ⇒ acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento anche mediante alienazione dei beni patrimoniali;
- ⇒ liquidazione e pagamento della massa passiva;

b) ai sensi dell'art.

1. 254, comma 3 del d.lgs. n° 267/2000, rientrano nella massa passiva:

- i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'articolo 194 verificatisi entro il 31 dicembre 2014;
- i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'articolo 248, comma 2;
- i debiti derivanti da transazioni compiute dall'organo straordinario di liquidazione ai sensi del comma 7.

2. 258, commi 3/5 del d.lgs. n° 267/2000, ai fini dell'inserimento nella procedura semplificata e nel successivo piano di estinzione, le posizioni debitorie proposte dagli istanti/segnalate dagli uffici devono dare "adequata dimostrazione della sussistenza dei seguenti caratteri sostanziali,

- **certezza**, nel senso che deve esistere effettivamente un'obbligazione di dare, non presunta ma vincolante per l'ente
- **liquidità**, nel senso che il soggetto creditore è specificatamente individuato, il debito è definito nel quantum ovvero determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico
- **esigibilità**, nel senso che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione

provvedendo, in caso contrario, alla loro esclusione totale/parziale dalla rilevazione della massa passiva;

Vista l'istanza/fascicolo di ammissione alla massa passiva n° 5, assunta al protocollo generale dell'ente con n°8765 del 21/2/2017 prot. OSL n. 11 del 20/2/2017 presentata dal Sig. La Spada Attilio diretta ad ottenere il pagamento della somma di euro 171.063,00 per risarcimento danni da occupazione illegittima per la costruzione asse viario, debito scaturente dalla Sentenza della Corte d'Appello di Messina n. 213/2006 e successiva sentenza di conferma della Corte di Cassazione n. 18962/13;

Vista la successiva istanza prot. generale 14127 del 23/3/2017, prot. OSL 207 del 27/3/2017 di € 174,990,22 comprese le spese legali liquidate in sentenza;

Richiamata la relazione istruttoria ex art. 254, comma 4 del d.lgs. n° 267/2000 rilasciata dal Responsabile del Procedimento, Sig.ra Santa Mondello prot. 7852 del 12/5/2017 – prot. OSL 865 del 19/5/2017 nella quale, per le motivazioni espresse e che di seguito, in forma sintetica, si riportano, si:

1. accoglie parzialmente per € 168.356,89 in esecuzione della Sentenza della Corte d'Appello di Messina n. 213/2006 e successiva sentenza di conferma della Corte di Cassazione n. 18962/13;
2. esclude per € 6.633,33 per ricalcoli di cui alla nota richiamata;



CHE in esecuzione del giudicato, per i diversi gradi di giudizio, il Sig. La Spada Attilio ha presentato ricorso al Tar di Catania per giudizio di ottemperanza, definito con sentenza n. 18962/13 trasmessa all'Ente in data 17/10/2017 prot. 45662. Le spese di condanna, pari ad € 1.500,00 oltre accessori di legge e contributo unificato, in aggiunta alle somme dovute per effetto della citata sentenza di Appello così come confermata dalla Sentenza della Corte di Cassazione n. 18962/13, sono state chieste con nota prot. generale n. 45662 del 17/10/2017;

Che, successivamente, con nota prot. 14998 del 20/3/2018, il Sig. La Spada Attilio, nel sollecitare il pagamento della somma richiesta, ha trasmesso ricevuta di pagamento F24 del 10/10/2017 di € 2.203,00 per Imu e Tasi 1° rata 2018, di cui risultava debitore verso l'Ente, a compensazione delle spese, a carico dell'Ente, di cui alla sentenza n. 18962/13 del Tar di Catania di € 1.500,00 oltre IVA, CPA e contributo unificato;

Vista la relazione del consulente per la valutazione delle istanze di ammissione alla massa passiva, presente agli atti, che nel valutare entrambe le istanze presentate dal Sig. La Spada Attilio di importi diversi *a causa della successione di dissesti* e preso atto della discrasia nel prospetto di calcolo dell'ufficio che ha effettuato l'istruttoria rispetto a quanto richiesto, rileva che l'importo del credito ammonta ad € 170.845,57 compresa la somma di € 2.488,68 quali spese legali di cui alla sentenza del Tar di Catania n. 18962/13;

Atteso che l'esito dell'istruttoria ex art. 254, comma 4 del d.lgs. n° 267/2000 di ammissione alla massa passiva per **€ 170.845,57**, è stato formalmente comunicato al Sig. La Spada Attilio ai sensi art. 13 della legge regionale n° 7/2019 e ss.mm.ii., mediante raccomandata a.r. prot. 101780; prot OSL 1099 del 25/11/2021;

Ritenuto che l'istanza di ammissione alla massa passiva n° 5 presentata dal Sig. La Spada Attilio acquisita al protocollo generale al n° 8765 del 21/2/2017 e successiva richiesta prot. generale 14127 del 23/3/2017 di € 174.990,22 - integrate successivamente dalle richieste delle spese di giudizio derivanti dalla sentenza del Tar di Catania n. 18962/13 - secondo le risultanze istruttorie, debba essere dichiarata:

- ammissibile parzialmente per **€ 170.845,57**;
- non ammissibile in quanto ad **€ 4.146,65** per ricalcolo spese legali, indennità di occupazione e somme ricevute;

Visti/e/o

- il d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 24.08.1993, n. 378;
- le circolari del Ministero dell'Interno n.21/1993, F.L. 28/1997 e F.L. 7/1999;
- l'Ordinamento Amministrativo della Regione Siciliana;

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate di dichiarare l'istanza di ammissione alla massa passiva n° 5 presentata dal Sig. La Spada Attilio, acquisita al protocollo generale al n° 8765 del 21/2/2017 prot. OSL n. 11 del 20/2/2017:



- ammissibile parzialmente per **€ 170.845,57** in quanto trattasi di debito, risarcimento danni da occupazione illegittima per la costruzione asse viario, riconosciuto giusta Sentenza della Corte d'Appello di Messina n. 213/2006 e successiva sentenza di conferma della Corte di Cassazione n. 18962/13 ratificata, per ottemperanza, alla sentenza n. 18962/13 emessa dal Tar di Catania;
- non ammissibile per **€ 4.146,65** per ricalcolo spese legali, indennità di occupazione e somme ricevute;

N° Istanza	Richiesto	Ammesso	Non Ammesso
5	€ 171.063,00 (1° istanza) € 174,990,22 (2° istanza)	€ 170.845,57	€ 4.146,65

2. di dare atto che l'epoca di riferimento in cui è sorta l'obbligazione relativa al debito derivante dalle spese di condanna risultante nell'istanza di ammissione, nell'attestazione, e nell'istruttoria è collocabile nell'anno 1996;
 3. di disporre la notifica del presente provvedimento all'istante, a mezzo raccomandata, a cura dell'ufficio di supporto all'OSL;
 4. di precisare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso:
 - a. al Giudice Amministrativo o ricorso straordinario all'On.le Presidente della Regione Siciliana, rispettivamente, entro il termine di 60 e 120 giorni dall'avvenuta notifica della comunicazione dell'adozione della presente deliberazione, laddove si intenda far valere la lesione di un interesse legittimo;
 - b. al Giudice Ordinario competente, laddove si intenda far valere la lesione di un diritto soggettivo;
 5. di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ex art. 4, comma 6, del D.P.R. 24.08.1993 n. 378;
 6. di disporre, altresì, l'inoltro della presente deliberazione, a cura del personale di supporto dell'OSL a:
 - Sindaco
 - Segretario Generale
 - Dirigenti dei settori;
 - Ufficio Messi, per la pubblicazione all'albo pretorio.
- Tale delibera verrà pubblicata a cura del personale dell'OSL:
- all'albo pretorio;
 - sul sito internet del Comune;
 - sulla sezione del sito internet dedicata all'O.S.L.

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE
Il Presidente - dott. Fortunato Pitrola
Il Componente - dott.ssa Maria Leopardi
Il Componente - dott. Rosario Caccamo

Il Segretario Verbalizzante

Scattareggia Rino Giuseppe

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il 01-06-2022 per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'albo

Per copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____

Il Segretario Generale